



Variante Omicron: in che modo le aziende e le imprese possono prepararsi? Esortazione dell'UFSP e della SECO del 31 dicembre 2021 ad attuare le misure di protezione e sensibilizzazione dei partner sociali e delle aziende

La variante Omicron presenterà grandi sfide anche al mondo del lavoro. L'impennata dei contagi lascia prevedere un aumento delle assenze dei dipendenti. Lo scopo di questo documento è fornire informazioni sulla variante Omicron e ricordare le principali misure di protezione sul posto di lavoro. **A causa dell'alto tasso di trasmissibilità, è importante evitare tutti i contatti non essenziali. Per il mondo del lavoro ciò significa in particolare applicare coerentemente l'obbligo del telelavoro per tutti.**

Per il momento non ci sono nuove disposizioni del diritto federale. Questo documento ricorda le misure esistenti e costituisce un appello alle parti sociali affinché applichino e controllino con coerenza le misure di protezione previste.

1. Ultime scoperte sulla variante Omicron

Osservazione preliminare: il presente testo riflette lo stato delle conoscenze al 30 dicembre 2021.

Trasmissibilità

La variante Omicron si trasmette più facilmente della variante Delta. Questa caratteristica è riconducibile in primo luogo al fatto che Omicron può eludere la protezione immunitaria conferita dai vaccini o dalle infezioni (v. sotto). Il fatto che anche le persone guarite o vaccinate possano contagiarsi dà a questa variante un considerevole vantaggio evolutivo.

Evasione immunitaria

La protezione contro l'infezione negli individui guariti o vaccinati (sei mesi dopo il ciclo completo) è molto bassa. Dopo il richiamo è stimata intorno al 55-80% (rispetto al 90-95% contro la variante Delta). Si può supporre che l'effetto protettivo nei confronti di Omicron permanga per due mesi dopo la vaccinazione di richiamo, per poi calare nuovamente.

La protezione contro un decorso grave della malattia con conseguente ricovero è, in una certa misura, ancora presente. Secondo le stime, è di circa il 50-60% dopo la vaccinazione (con la variante Delta il valore dopo l'immunizzazione di base è del 90-95%). Stando agli indicatori, le persone con una vaccinazione di richiamo sono ancora sufficientemente protette dai decorsi gravi, ma non si sa quanto duri l'effetto. È probabile che anche le persone guarite siano meno difese dalle forme più violente.

Gravità dei decorsi

La gravità dei decorsi con la variante Omicron è tuttora poco chiara, probabilmente risulterà simile a quella della variante Alfa. Sebbene il rischio di finire in ospedale sia basso, se i contagi aumentano in modo marcato in poco tempo, si deve prevedere un incremento dei ricoveri.

2. Evoluzione prevista

L'alta trasmissibilità della variante Omicron si nota anche in Svizzera da Natale; i casi sono in forte aumento dal 29 dicembre. Si presume che questa tendenza continuerà anche nel nuovo anno.

3. Misure di protezione generali e test in caso di sintomi

Restano valide le misure di protezione generali come lavarsi le mani, tenersi a distanza, portare la mascherina (v. sito dell'UFSP: [Regole di igiene e di comportamento](#)).

Chiunque non si senta bene o accusi alcuni sintomi dovrebbe fare subito il test per individuare tempestivamente un possibile contagio. In attesa del risultato evitare di tornare al posto di lavoro. Queste raccomandazioni si applicano anche in presenza di sintomi lievi (p. es. raffreddore) e anche se si è vaccinati contro il COVID-19. v. sito dell'UFSP: [Coronavirus: test](#)).

Le raccomandazioni sui test ripetuti nelle aziende rimangono per il momento invariate. Questa misura permette di individuare i soggetti asintomatici (v. sito UFSP: [Informazioni specialistiche sui test COVID-19](#)).

4. Quarantena e isolamento

Data l'impennata dei casi e la rapida diffusione della variante Omicron, il numero di persone in quarantena è in forte aumento, il che si ripercuoterà sul funzionamento della società, soprattutto sul mondo del lavoro. A breve verranno introdotte nuove misure a livello nazionale. Tuttavia, è possibile che i Cantoni decidano di adeguare le misure a livello cantonale in base alla propria situazione epidemiologica. Le regole per l'isolamento rimangono invariate: è importante che le persone risultate positive al test vengano isolate per evitare ulteriori contagi.

5. Come possono prepararsi le aziende?

Si prevede un aumento delle assenze per malattia dei dipendenti o dei loro familiari. Si consiglia una buona pianificazione e organizzazione del lavoro.

In vista di questi sviluppi, per proteggere la salute in azienda i datori di lavoro devono prestare particolare attenzione ai seguenti punti.

Obbligo di telelavoro

L'obbligo di telelavoro vale per tutti coloro che possono lavorare da casa. Assicurarsi che il maggior numero possibile di dipendenti possa lavorare da casa il più spesso possibile e che sia presente solo l'organico essenziale per il funzionamento dell'azienda. A causa dell'alta trasmissibilità di Omicron è importante evitare tutti i contatti non necessari.

Obbligo di mascherina

L'obbligo di indossare la mascherina sul posto di lavoro si applica alle aree interne dove è presente più di una persona, indipendentemente dal possesso o meno del certificato. Questa regola vale anche per quanto riguarda il trasporto di gruppi.

Solo le mascherine certificate sono adatte per la protezione della salute (p. es. mascherine igieniche EN 14683, FFP2 EN143, link [UFSP](#)).

Ventilazione

La variante Omicron è molto contagiosa e si trasmette attraverso l'aria. Le particelle infettive rimangono sospese anche per molto tempo se l'aria è ferma e stagnante. È quindi molto importante arieggiare a sufficienza i locali di lavoro tenendo conto della durata d'uso, delle dimensioni dei locali e del numero di persone (art. 17 OLL3):

- In caso di ventilazione meccanica: massimizzare il tasso di ricambio dell'aria e l'adduzione di aria fresca.
- In caso di ventilazione naturale: arieggiare regolarmente a fondo, perlomeno ogni ora per 5 - 10 minuti, se possibile creando una corrente d'aria.

Nelle situazioni di rischio si può monitorare la ventilazione con un timer o con un misuratore di CO₂. Per una sufficiente qualità dell'aria raccomandiamo come valore di riferimento un tasso di <1000ppm. Un misuratore di CO₂ può aiutare a valutare la qualità dell'aria interna e a regolare la necessaria adduzione di aria fresca. Un dispositivo di questo genere dà informazioni sullo scambio d'aria (con aria fresca/esterna), ma non fornisce informazioni sul rischio di contagio.

Situazioni di rischio sul posto di lavoro

Determinate situazioni aumentano il rischio di trasmissione del SARS-CoV-2 sul posto di lavoro, ad esempio:

- contatto stretto (p. es. servizi alla persona)
- contatto prolungato (p. es. riunioni)
- trasporto di persone in veicoli (p. es. auto condivise, trasporto di gruppi, taxi)
- luoghi con molte persone in una sola stanza (p. es. sale riunioni)
- locali scarsamente ventilati (p. es. ascensori, magazzini, depositi, stanze per stampanti)
- contatti con persone che
 - emettono il SARS-CoV-2 (p. es. pazienti);
 - non possono indossare la mascherina (p. es. cure dentarie, consumo di pasti o bevande);
 - sono nella cerchia di contatti di familiari positivi;
 - presentano dei sintomi.

In queste situazioni è particolarmente importante applicare e controllare le misure di protezione.

Anche nelle situazioni di rischio le misure di protezione si basano sul principio STOP (v. [promemoria](#), p. es. separazione fisica, aerazione regolare, separazione dei gruppi di lavoro). Nelle situazioni sul posto di lavoro in cui non sono possibili altre misure di protezione è necessario indossare le mascherine FFP2. Queste ultime sono considerate dispositivi di protezione individuali e devono essere fornite dal datore di lavoro. I dipendenti devono essere istruiti e formati sull'uso di questi dispositivi e debitamente controllati. L'effetto filtrante è infatti garantito solo se la mascherina si adatta in modo ottimale alla forma del viso e viene indossata o maneggiata correttamente (v. [UFSP](#)).

Trasmissione durante le pause e i pasti

In determinate situazioni in cui non si può indossare la mascherina il rischio di trasmissione è particolarmente alto. Questo vale in particolare per le pause, il consumo di pasti e la pausa sigaretta in compagnia. In tali situazioni si deve prestare particolare attenzione, ad esempio, alla distanza, a una buona ventilazione, a limitare il numero di persone nel locale, a ridurre il tempo di contatto e a tenere separati i diversi gruppi di lavoro.

Vaccinazione

È nell'interesse dei datori di lavoro permettere a tutti i dipendenti di vaccinarsi. Questi ultimi devono essere incoraggiati a farlo e va loro concesso il tempo necessario per l'appuntamento.